

all'Istat, i lavoratori assunti con un contratto a tempo indeterminato sono 2.094, i lavoratori assunti con un contratto a tempo determinato sono 444, mentre i Co.co.co sono 360;

questi ultimi sono quelli che, di fatto, realizzano le rilevazioni sul campo, consegnando e ritirando i questionari ai cittadini per quanto riguarda la rilevazione mensile sulla forza lavoro: un organico che, oltre ad essere composto in gran parte da precari, è sottodimensionato rispetto al volume di attività svolto dall'Istituto;

la pianta organica deliberata dall'Istat, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, per essere in grado di svolgere le proprie funzioni in modo adeguato si aggirerebbe attorno alle 2.900 unità, non considerando però gli oltre 300 Co.co.co.;

il *gap* di personale, che risulta essere di 450 unità, sarà purtroppo destinato a perdurare — qualora venisse approvato il blocco del *turn over* nel pubblico impiego — se non ad aumentare, considerando i pensionamenti nei prossimi anni —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, al fine di tutelare i diritti, la dignità e le professionalità dei lavoratori dell'Istat, convocando un tavolo di trattativa per discutere dell'intera situazione occupazionale e gestionale, nell'intento di garantire ai lavoratori un futuro certo e sicuro, di destinare maggiori risorse alla statistica pubblica e di salvaguardare, anche a livello normativo, l'autonomia dell'Istituto. (4-12188)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la cronica carenza di personale presso la struttura penitenziaria della

Casa Circondariale di Piacenza pur essendo stata più volte denunciata dall'interrogante, non risulta ancora risolta in modo soddisfacente, il che impedisce l'ottimale funzionamento della struttura in questione;

all'insufficiente numero di agenti di Polizia Penitenziaria in servizio presso la detta struttura, si aggiungono situazioni di scarsa efficienza della stessa, il che aggrava lo stato delle cose: i servizi igienici riservati agli agenti della Polizia Penitenziaria, operanti nei reparti detentivi, sono inagibili oramai da alcuni mesi; le garitte sono inutilizzabili; la Caserma Agenti versa in uno stato di totale degrado ed è inutilizzabile; il *block-house*, oltre a rilevarsi inadeguato, è insicuro; la gestione della mensa è stata più volte oggetto di fondate rimostranze da parte degli agenti della Polizia Penitenziaria, sia per quanto riguarda la qualità del cibo somministrato, sia per quanto riguarda il rispetto delle norme igienico sanitarie; il parcheggio auto riservato al personale è privo di qualsiasi protezione, la qual cosa è fonte di particolare disagio, soprattutto nel periodo estivo —:

se alla luce dei fatti evidenziati in premessa ritenga di dovere disporre opportuni interventi volti a migliorare, anche in parte, uno stato di fatto non più ulteriormente tollerabile. (4-12166)

SGARBI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

conosciuta la ipotesi e le intenzioni del Consiglio superiore della magistratura di indicare alla direzione della D.I.A. il dottor Giancarlo Caselli;

ad avviso dell'interrogante tale nomina, se effettivamente decisa, vanificherebbe la funzione della D.I.A. —:

se corrisponda al vero che alla successione dell'attuale titolare Pierluigi Vigna possa essere indicato il suddetto dottor Caselli e quale sia l'orientamento del Ministro interrogato in merito. (4-12169)

* * *